



---

## AUSTRIA

### REPUBBLICA D'AUSTRIA

**Capo di stato:** Heinz Fischer

**Capo di governo:** Werner Faymann

---

A fine novembre, oltre 85.000 persone avevano cercato asilo nel paese, con un fortissimo aumento rispetto agli anni precedenti. Migliaia di richiedenti asilo sono stati lasciati a dormire in strutture inadeguate nel centro di accoglienza di Traiskirchen, con scarsa assistenza medica e mancanza di protezione per i minori non accompagnati. Il governo non ha adottato misure sufficienti per affrontare il problema dei maltrattamenti e dell'incuria nelle strutture penali e di detenzione preventiva. Le autorità hanno continuato a rispondere in modo inadeguato alle segnalazioni di maltrattamenti da parte della polizia. La legge antidiscriminazione è rimasta lacunosa.

#### **RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO E MIGRANTI**

Decine di migliaia di rifugiati, richiedenti asilo e migranti sono entrati in Austria durante l'anno, la maggior parte diretti in Germania. In un solo fine settimana di settembre, più di 15.000 rifugiati e migranti sono entrati in Austria dall'Ungheria. Da gennaio a fine novembre, circa 85.500 persone avevano richiesto asilo in Austria, in confronto alle 23.861 dello stesso periodo del 2014.

Le autorità hanno faticato a offrire condizioni di accoglienza adeguate. Intorno

alla metà di agosto, oltre 4.000 richiedenti asilo erano ospitati nel centro di accoglienza di Traiskirchen, in condizioni molto difficili; oltre 2.000, bambini compresi, dormivano all'aperto. L'accesso alle cure mediche era insufficiente. Molti minori non accompagnati sono rimasti senza tutela. A ottobre, è entrata in vigore una legge costituzionale, che ha ampliato i poteri del governo, permettendogli anche di individuare luoghi per ospitare i richiedenti asilo, qualora le autorità provinciali non fossero riuscite a farlo in modo tempestivo. A fine anno rimanevano pendenti gli emendamenti alla legge sull'asilo, che erano stati proposti dal governo a novembre per introdurre l'asilo temporaneo e limitare la riunificazione familiare.

La durata della procedura di asilo, che spesso si prolungava anche per diversi anni, è rimasta motivo di preoccupazione.

### **CONDIZIONI CARCERARIE**

Le autorità non hanno risposto in modo rapido ed efficace ai casi di maltrattamento e di incuria nei confronti dei detenuti nelle strutture penali e di detenzione preventiva. L'assistenza medica e psicologica è rimasta inadeguata. In marzo è stato archiviato il procedimento penale nei confronti del personale del carcere di Stein per l'abbandono prolungato di un detenuto di 74 anni e a giugno sono stati archiviati anche i procedimenti disciplinari collegati. A gennaio, la task force sulla detenzione preventiva, istituita nel 2014 dal ministro della Giustizia, ha pubblicato il proprio rapporto, raccomandando misure per affrontare l'incremento del numero di persone in stato di detenzione preventiva, l'aumento della sua durata e la sua frequente imposizione per reati minori.

A luglio, la Corte europea dei diritti umani ha stabilito che il ritardo di 16 mesi con cui era stata esaminata una richiesta di rilascio da un istituto psichiatrico, presentata da un condannato nel maggio del 2006, costituiva una violazione del diritto alla libertà.

### **POLIZIA E FORZE DI SICUREZZA**

Sono pervenute segnalazioni di uso eccessivo della forza da parte della polizia in diverse occasioni. Vittime di tortura e di altri maltrattamenti hanno continuato a incontrare difficoltà nell'ottenere giustizia e riparazione. Denunce di maltrattamenti da parte della polizia sono state spesso seguite da una risposta inadeguata sia della polizia stessa, sia della magistratura.

Il governo ha continuato a rifiutarsi di creare un sistema di identificazione obbligatorio per gli agenti di polizia.

### **DISCRIMINAZIONE**

In seguito a una sentenza della Corte costituzionale del dicembre 2014, la legge che vietava alle coppie dello stesso sesso di adottare anche bambini diversi dai figli biologici del partner a fine anno non era più in vigore. A febbraio è stata emanata una legge per permettere alle donne in una relazione omosessuale di accedere alla medicina riproduttiva.

Sono rimaste differenze discriminatorie tra il matrimonio e le unioni registrate per quanto concerne, tra l'altro, l'età minima, i diritti legati al nome e la separazione.

Il matrimonio è rimasto riservato esclusivamente ai partner eterosessuali, mentre le unioni registrate sono riservate alle coppie dello stesso sesso.

Il governo non ha modificato la legge antidiscriminazione, al fine di garantire pari tutela nell'accesso a beni e servizi da ogni forma di discriminazione, compresa quella basata su religione, credo, età e orientamento sessuale.

### **CONTROTERRORISMO E SICUREZZA**

A marzo è stato proposto un disegno di legge sulla protezione della polizia di stato, che ampliava i poteri dell'ufficio federale per la protezione della Costituzione e la lotta contro il terrorismo, senza adeguata sorveglianza da parte di autorità indipendenti. A fine anno, l'adozione della legge era ancora pendente.